



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
 Settore Monitoraggio Informazione e Valutazione

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0277703 18/04/2013 09,56

Mittente : Monitoraggio Informazione e Valutazione

Destinatari : AI COMUNI DELLA REGIONE CAMPANIA; ASSESSORE ROMANO GIOV...
 ALLE PROVINCE DELLA CAMPANIA OSSERVATORI PROVINCIALI RIFIUTI

Classifica : 21. Fanciulla : 22 del 2012



Ai Comuni della Regione Campania

Alle Province della Campania
 Osservatori Provinciali Rifiuti

e p.c. all' Assessore all' Ambiente

LORO SEDI

Oggetto: Circolare esplicativa per i rifiuti urbani stoccati nei centri di raccolta intercomunali

La DGR 384/2012 : "Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - Revoca DGR 143 del 12 Aprile 2011 - Modifica della DGR 638 del 3 Aprile 2009", nel ribadire la competenza di questo Settore in materia di monitoraggio e certificazione, al punto 2 dell'Allegato 1 - "Il sistema di monitoraggio" - ha dettato le modalità di flusso dei dati delle movimentazioni dei rifiuti urbani dei Comuni.

In particolare, alle lettere *h* ed *i* ha stabilito che:

"i Sindaci dei Comuni sono obbligati a nominare un funzionario responsabile che attraverso la sezione dedicata del sistema informativo dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti (O.P.R.) di competenza, registra la 1ª copia del documento di trasporto al momento dell'emissione;

analogamente il funzionario responsabile di cui sopra, quando in possesso della 4ª copia, la registra nella banca dati dell'O.P.R.;"

mentre alle lettere *j* e *k* ha ribadito i passaggi ineludibili che consentono all'Osservatorio Regionale Rifiuti (O.R.R.) di acquisire i dati utili alla certificazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani:

"i sistemi informativi di ciascun O.P.R., con cadenza mensile, inviano al sistema informativo dell'O.R.R., attraverso una procedura automatica e senza alcuna elaborazione, i dati registrati nelle proprie banche dati relativi alla 1ª e alla 4ª copia dei documenti di trasporto;

il sistema informativo dell'O.R.R., automaticamente, provvederà alla memorizzazione dei dati ricevuti nella propria banca dati;"

Dalla lettura di quanto sopra si comprende, tra l'altro, la volontà del Deliberante di individuare la responsabilità del trattamento dei dati relativi ai rifiuti in seno ai Comuni che quindi non possono rilasciare deleghe a terzi, soprattutto se Aziende o Società private.

Il DM 8 aprile 2008 e s.m.i. ha dato la possibilità ai Comuni di approvare i centri di raccolta comunali e intercomunali.

A seguito di verifica di alcune anomalie relative alla gestione dei centri intercomunali, soprattutto per quanto riguarda le comunicazioni ai fini della certificazione, si rende necessario chiarire alcuni aspetti di metodo per il corretto invio dei dati all'O.P.R. e da qui all'O.R.R.

Parco Comola Ricci - Parco Maria Cristina di Savoia pal. C - 80122 Napoli
 Tel. 081/796 3002 - 3013 - Fax 081/7963271



AGC 21 SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Settore Monitoraggio Informazione e Valutazione

--- --- ---
Il Dirigente

Nell'approvazione del centro intercomunale di raccolta dei rifiuti sarà opportuno che ognuno dei Comuni afferente a tale impianto sia sensibilizzato su quanto previsto dalla sopra citata DGR 384/2012 e nell'eventuale convenzione siano stabilite sia le modalità di stoccaggio dei rifiuti separati per CER che quelle di registrazione dei dati secondo le indicazioni di cui al sopra citato Allegato 1.

L'eccellenza per tali impianti sarebbe quella di avere spazi destinati a ciascun Comune, per poter stoccare in proprio le singole tipologie di rifiuti.

Tuttavia, qualora ciò non fosse possibile sarà necessario che all'ingresso i rifiuti siano pesati, registrati e contestualmente attribuiti al Comune produttore.

Analogamente, qualora a tale centro fosse previsto dal regolamento o dalla convenzione il conferimento dei rifiuti direttamente dai cittadini, il relativo peso dovrà essere attribuito al Comune di residenza del conferente.

I rifiuti così raccolti e classificati potranno essere trasferiti ai competenti impianti di trattamento utilizzando un FIR per ogni Comune e per ogni CER, anche se non si esclude la possibilità di trasportare un unico tipo di rifiuto con più FIR intestati a diversi Comuni. Nelle note di tali FIR verrà indicato il riferimento della registrazione della pesata al momento della consegna al centro di raccolta, in modo che ogni Comune possa sapere in che data il rifiuto consegnato è stato effettivamente trasportato all'impianto di recupero.

I Comuni interessati, al fine di veder computati i suddetti rifiuti nel proprio calcolo della percentuale di raccolta differenziata, dovranno comunque provvedere alla registrazione dei dati di tali FIR al sistema informativo dell'O.P.R. di competenza.

Per quanto riguarda la quota di scarto del CER 150106, stoccato cumulativamente in tali centri, la percentuale sarà ottenuta dalla valutazione degli scarti attribuibili all'impianto di destinazione e sarà applicata in eguale misura a ciascun Comune.

Le modalità sopra indicate consentono ad ogni singolo Comune che utilizza il centro di raccolta intercomunale di avere la certificazione di tutti i rifiuti prodotti sul proprio territorio, compresi quelli per i quali la DGR 384/2012 impone dei limiti in base al numero degli abitanti (es. 170107, 170904, 160103).

Questo Settore resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito.

Il funzionario di P.O.
Dott. E. Cacciapuoti

Dott.ssa Adelaide Pollinaro